



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Selezione pubblica, per titoli ed esami, per n.1 Tecnologo di I livello, ai sensi dell'art.24-bis della Legge 240/2010, con contratto di lavoro a tempo determinato e pieno, della durata di 36 mesi, da assegnare al Dipartimento di Ingegneria Industriale, a supporto delle attività del progetto “Introduzione nella pratica clinica di strumenti digitali a sostegno della diagnosi e della cura personalizzata”

ESTRATTO DEL VERBALE N. 1 DEL 8 NOVEMBRE 2023

Criteria di valutazione

[...] La Commissione, esaminato poi l'art. 6 del bando, prende atto che ai titoli sono riservati **30 punti**.

Non saranno oggetto di valutazione i titoli che siano già considerati come requisito di ammissione alla presente procedura ai sensi del precedente art. 2 del bando.

Non saranno valutate pubblicazioni menzionate nella domanda di partecipazione, ma non recapitate entro il termine previsto dal bando.

Le dichiarazioni riguardanti il possesso dei titoli dovranno contenere l'indicazione di tutti gli elementi necessari per l'attribuzione del relativo punteggio pena la non valutazione.

La Commissione stabilisce che saranno considerati “attinenti” i titoli coerenti con il profilo richiesto e descritto all'art. 3 del bando, secondo cui:

Il Tecnologo dovrà operare nell'ambito del progetto dal titolo “Introduzione nella pratica clinica di strumenti digitali a sostegno della diagnosi e della cura personalizzata” svolgendo attività di supporto sia tecnico che amministrativo nell'ambito delle attività dei progetti T3Ddy (laboratorio congiunto tra il DIEF e l'ospedale pediatrico Meyer) e CUSTOM3D (laboratorio congiunto tra il DIEF e l'AOU Careggi). Dal punto di vista tecnico, il Tecnologo dovrà svolgere compiti di alto contenuto scientifico e professionale di carattere strategico - decisionale orientate all'ideazione, alla progettazione e allo sviluppo di strumenti e metodologie per l'introduzione nella pratica clinica di tecnologie basate su Computer Aided Design, Reverse Engineering e Intelligenza Artificiale.

In tale ambito dovrà sia condurre attività di ricerca che supervisionare lo sviluppo dei sistemi/metodi introdotti. Dovrà inoltre occuparsi della pianificazione e dello svolgimento di prove sperimentali atte alla validazione degli strumenti progettati e sviluppati. Il Tecnologo dovrà altresì assicurare il monitoraggio delle attività previste, riportare al responsabile scientifico la corrispondenza tra lo stato di avanzamento delle attività di ricerca e sviluppo e la loro pianificazione, collaborare alla stesura di eventuali rapporti tecnici, fornire assistenza al responsabile/i scientifico nelle relazioni con l'ente committente. Dal punto di vista amministrativo, il Tecnologo dovrà collaborare con il Responsabile scientifico e con il suo team, nella realizzazione di progetti di ricerca sulla tematica in oggetto, anche competitivi. Dovrà pertanto coordinarsi con lo staff amministrativo del Dipartimento per una pianificazione efficiente e efficace degli adempimenti amministrativi e contabili inerenti i progetti di ricerca seguiti.

Tutto ciò considerato, la Commissione, nel rispetto dei massimali stabiliti dal bando, determina di assegnare ai titoli i seguenti punteggi:

Titoli di studio, fino ad un massimo di punti 2

- Laurea triennale punti 0,5
- Laurea magistrale/Specialistica/Diploma di laurea punti 0,5
- Master di I (primo) livello punti 0,5
- Master di II (secondo) livello punti 0,5
- Dottorato di Ricerca punti 1

Qualora il candidato abbia dichiarato di essere in possesso di un master universitario, senza indicarne il livello (I o II), la Commissione attribuirà il punteggio del titolo corrispondente di livello inferiore.

Titoli di servizio, fino ad un massimo di punti 8

- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie, resa con contratto di lavoro subordinato, o con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003), da cui risulti l'Università quale soggetto utilizzatore:

Punti 2 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso Amministrazioni Universitarie reso nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:

Punti 2 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi

- Attività di lavoro attinente presso altre Pubbliche Amministrazioni o privati, resa con contratto di lavoro subordinato, con contratto di lavoro interinale o somministrazione (ex L. n. 276/2003):
Punti 2 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso altra Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto:
Punti 2 per anno o frazione uguale o superiore a sei mesi
- Attività di lavoro attinente presso Pubblica Amministrazione o privati resa nella forma di contratto occasionale o a prestazione d'opera (es. libera professione):
Punti 2
- Servizio militare/civile, a prescindere dal criterio di attinenza:
Punti 2 per anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi
- Servizio civile nazionale, a prescindere dal criterio di attinenza:
Punti 2 solo se il servizio ha avuto una durata di un anno ed è stato portato a termine
- Titolarità di assegno di ricerca o borsa di ricerca attinente:
Punti 2 per ogni anno o frazione uguale o superiore ai sei mesi.

Nel caso in cui il candidato non indichi la natura del rapporto di lavoro, purché questo sia comunque verificabile, la Commissione attribuirà al candidato il punteggio meno favorevole previsto per l'attività lavorativa.

La Commissione stabilisce inoltre che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative o di servizio militare, civile e civile nazionale, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno di fine indicato. Se l'attività o il servizio è in corso di svolgimento, il periodo sarà calcolato fino alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Quando i periodi di lavoro con contratto di lavoro subordinato e con contratto per lo svolgimento di attività di ricerca, di collaborazione coordinata e continuativa e di prestazione d'opera sono temporalmente sovrapposti, sarà valutato solo l'incarico col punteggio più favorevole al candidato. I contratti di lavoro occasionale vengono valutati indipendentemente dalla sovrapposizione con altri.

Altri titoli, fino ad un massimo di punti 20

La Commissione, richiamando il criterio di attinenza sopra definito, attribuisce i seguenti punteggi:

- Corsi di formazione e aggiornamento in qualità di relatore/docente (fino a max punti 2): punti 1
- Corsi di formazione e aggiornamento in qualità di discente (fino a max punti 1): punti 0,2
- Pubblicazioni attinenti (fino a max punti 15) così suddivisi:
 - › Monografia con ISBN punti 1
 - › articolo in rivista indicizzata o capitolo in monografia con ISBN punti 4
 - › articoli pubblicati in atti di convegni punti 2
 - › abstract e partecipazione a convegni punti 1
- Altri titoli non compresi in quelli sopra specificati (fino a max punti 2): punti 0,5

Qualora il candidato abbia dichiarato la frequenza a corsi di formazione e aggiornamento senza indicare se la partecipazione è avvenuta in qualità di relatore/docente o discente, la Commissione attribuirà il punteggio corrispondente alla partecipazione in qualità di discente.

La Commissione stabilisce di valutare i titoli presentati dal candidato fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

La Commissione esamina l'art. 6 del bando di concorso ed in particolare prende atto che ambedue le prove, quella scritta e quella orale, sono volte ad accertare la preparazione dei candidati sia sotto il profilo teorico sia sotto quello applicativo-operativo e verteranno su argomenti inerenti le attività previste dal profilo (art. 3).

Al fine di assegnare i punteggi da attribuire all'esito della prova scritta e della prova orale, la Commissione, preso atto dell'art. 6 del bando di concorso "*Prove d'esame*", individua i seguenti criteri di valutazione delle prove:

- Chiarezza e correttezza della forma espressiva e della proprietà di utilizzo del linguaggio tecnico;
- Padronanza degli argomenti esposti e completezza della conoscenza dimostrata;
- Capacità di analisi e di sintesi;
- Visione critica delle problematiche e capacità di proporre soluzioni operative;
- Propensione alla qualità, all'innovazione e alla sostenibilità della soluzione proposta;
- Creatività e capacità organizzativa.

Firenze, 9 novembre 2023

f.to la Responsabile del Procedimento
Dott.ssa Donatella D'Alberto

eb/